



DISCORSO DEL SEGRETARIO REGIONALE USCENTE UILPA UMBRIA CARLO SCARANTINO AL CONGRESSO STRAORDINARIO UILPA PERUGIA E UMBRIA. PERUGIA 7 FEBBRAIO 2024.

Buongiorno a tutte e a tutti.

Mi fa molto piacere essere oggi qui con voi, sia perché mi sento in famiglia e tra amici di lunga data, sia per potervi porgere l'ultimo saluto come Segretario Regionale Uilpa dell'Umbria.

Questo è un particolare momento, non solo della nostra struttura UILPA, ma anche della vita italiana, in quanto c'è un turbinio di situazioni politico economiche, di tensioni sociali e di dinamiche imponderabili che sovrastano la politica, perché nel mondo della globalizzazione nessuno è esente dal riverbero di problematiche attuali e future. Ad esempio, se viene compromesso il passaggio delle navi mercantili nel canale di Suez, è molto probabile che si innalzi l'inflazione a causa dell'aumento delle materie prime che importiamo, vedi i carburanti.

In questi lunghi miei quarantaquattro anni di vita sindacale, ne ho viste tante.

Considerate che io sono nato nel 1959, un *babyboomer*, figlio del miracolo economico italiano. Ho la stessa età della bambola Barbie!

Il censimento del 1961 annunciava che gli Italiani erano 50.623.000. Si lavorava sodo, c'era un Paese in ricostruzione ed i beni più comperati erano la lavatrice, il frigorifero, l'utilitaria e la TV, magari con le cambiali, ma l'economia girava! A dicembre 2023, secondo l'Istat gli Italiani residenti sono 58.851.000, ma l'economia gira?

Io, ho avuto grazie ai miei genitori, una vita dignitosa, un'infanzia e una gioventù felice. Non avevo molte delle cose che si hanno ora, ma non mi mancava niente.

Il sessantotto mi ha sfiorato, gli anni di piombo mi hanno turbato ma non conquistato. Quando rapirono l'onorevole Aldo Moro, il 16 marzo 1978, fortunatamente facevo il primo anno di Università qui a Perugia. In quegli anni, la strategia delle bombe, la mafia e il terrorismo, mi tennero timorosamente lontano dalla politica perché la vedevo compromessa.

Non potrò dimenticare quando il 2 agosto 1980, ci fu l'attentato alla stazione di Bologna, di matrice neofascista, ove rimasero uccise 85 persone e ferite 200.

In quel momento, pensai di fuggire dall'Italia e tornare negli Stati Uniti ove avevo vissuto per un po' di tempo da studente lavoratore.

Ma lo stesso anno, feci un concorso pubblico che vinsi primo in graduatoria e nel 1982 entrai in servizio nei Monopoli di Stato, all'età di 22 anni. Questo momento cambiò il corso della mia vita, come le famose *sliding door*.

In quel periodo, la Uil era rappresentata mirabilmente da Giorgio Benvenuto, che per me era un faro di luce democratica nelle tenebre ed ispirava fiducia nel futuro. Per cui, essendo giovane e laico, di mia sponte mi iscrissi subito e senza alcuna esitazione alla Uil, pur essendo stato invitato ad iscrivermi con altra sigla.

Vista la mia intraprendenza e volontà di fare, venni immediatamente inserito in Segreteria e nell'Esecutivo nazionale della UIL Monopoli. Da lì, continuai l'attività di dirigente sindacale nella Uil Finanze e poi nella Uilpa, fino ai nostri giorni, sempre fedele a questa Sigla e prodigandomi per ottenere i risultati più proficui per i lavoratori secondo i dettami Uil.

Ora però, dato che sono in pensione e che entro l'anno mi trasferirò a Roma per fare il nonno a tempo pieno, credo che per me sia giunto il momento di lasciare la responsabilità della Segreteria regionale Uilpa Umbria ad una persona volenterosa, brava e per bene e perciò salutarvi.

Chiunque sia chiamato/a per rivestire questo ruolo, dovrà lealmente dare dignità alla UILPA Umbria e saper affrontare nella maniera più alta le sfide che ci, attendono, soprattutto nella difesa dei diritti dei lavoratori.

Sappiamo che ultimamente, ci sono stati problemi a livello locale, ma credo che fossero causati da incomprensioni reciproche e sono convinto che ci sia stato troppo egocentrismo e carenza di empatia, cioè quella capacità di porsi in maniera immediata nello stato d'animo del prossimo. Quindi, vi consiglio sentitamente di cercare di recuperare uno spirito più solidale, per combattere il pericoloso virus dell'individualismo. L'esperienza ci insegna quindi, che occorre fare squadra e soprattutto, bisogna saper ascoltare i consigli!

È un momento straordinariamente importante per consolidare le nostre radici. Considerando le novità legate alle progressioni in carriera con pagella del dirigente e la quarta area delle professionalità, nonché i recenti concorsi che hanno abbastanza rimpinguato la P.A. con nuovo personale, c'è tanto da fare.

Nel corso dell'attività sindacale e nella contrattazione con le Amministrazioni di competenza, battetevi per rendere la vita lavorativa più facile ai nostri colleghi e iscritti, per semplificare le procedure amministrative, per incentivare lo sviluppo del capitale umano tramite la meritocrazia e la formazione, nonché far attuare il pieno utilizzo delle tecnologie digitali per offrire servizi funzionali alla comunità. Le adesioni saranno il raccolto della vostra azione sindacale sul campo.

Vi ringrazio tutte/i per l'aiuto che mi avete sempre generosamente dato, spesso con sacrificio delle esigenze familiari e a discapito del proprio lavoro. Comunque vada, per qualsiasi cosa vi sarò sempre vicino.

Vi saluto cordialmente e grazie per la cortese attenzione.

Carlo Scarantino